

Dal sito della Corte dei Conti:

http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_controllo_enti/2010/delibera_84_2010_e_relazione.pdf

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per l'esercizio 2009

pag.55

"Nel 2009 sale dall'8% al 12% la copertura delle unità in servizio, per effetto di una ulteriore contrazione nella consistenza delle presenze, che scende a 28.250 unità al 31 dicembre, nonostante il notevole ridimensionamento della dotazione organica da 34.914 posti a 32.074, operato in attuazione della legge n.133/2008.

Il dato emerge in specifico dalla seguente tabella, che mostra altresì il trend in costante elevata diminuzione, con un picco proprio nell'ultimo anno e quindi allarmante, per i livelli di funzionalità dell'Istituto, gravato di crescenti compiti dal Legislatore."

Anno	Dotazione organica	Consistenza	% copertura
2002	36.478	34.174	- 6,3 %
2003	36.478	33.372	- 8,5 %
2004	36.478	32.971	- 9,6 %
2005	34.914	32.773	- 6,1 %
2006	34.914	31.562	- 9,6 %
2007	34.914	31.172	- 10,7 %
2008	32.074	29.498	- 8,0 %
2009	32.074	28.250	- 11,9%

"Il fenomeno deriva dalla sproporzione tra l'esodo annuale dai ruoli del personale (1.350), rispetto ai modesti ingressi (102), connessi al perdurante blocco delle assunzioni.

Minimo risulta peraltro il consentito ricorso alla mobilità interenti (45) e alle posizioni di comando con oneri a carico dell'Istituto (92), mentre viene in evidenza l'entità più che raddoppiata delle prestazioni acquisite mediante contratti di somministrazione, passate da 250,52 unità uomo/anno del 2008 a 582,27 del 2009. In proposito la Corte deve ribadire che per fronteggiare le permanenti scoperture organiche, non appare strumento adeguato il crescente ricorso al lavoro interinale, formalmente addetto al caricamento dei dati nel sistema informatico e quindi per lo svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale, traducendosi in anomali processi di esternalizzazione, che possono alimentare – tra l'altro - infondate aspettative di assunzione."

"L'analizzato andamento generale dei flussi dimostra la critica riduzione delle unità in servizio già denunciata, da sottoporre ad un attento monitoraggio e approfondita riflessione soprattutto per gli effetti sulla funzionalità complessiva, che rimane esposta alla crescente pressione indotta dal progressivo allargamento dei compiti dell'Istituto, e può solo parzialmente giovare delle ripetute misure di riorganizzazione, peraltro sinora scarsamente condivise e anzi in gran parte avversate dal personale dipendente".

"Vigendo il comma 102, art.3, legge n.244/2007 - che limita le assunzioni a tempo indeterminato per il quadriennio 2010-2013 nell'ambito di un contingente corrispondente alla spesa e ad numero di unità pari al 20% delle cessazioni nell'anno precedente - desta preoccupata attenzione la scelta adottata di integrare le carenze dirigenziali e quelle degli ispettori, tralasciando però di colmare quelle delle aree professionali – recentemente gravate, tra l'altro, di nuove responsabilità nelle Agenzie - e scegliendo di sopperire, alle accresciute esigenze istituzionali, con contratti di somministrazione".

"Appare rilevante, nella presente trattazione sul costo globale delle risorse umane e sulle corrispondenti politiche di gestione, segnalare alcune spese emblematiche delle dimensioni e dell'andamento dell'acquisizione di prestazioni esterne, i cui tratti salienti sono indicati per il triennio 2007-2009 nel prospetto seguente."

	2007	2008	2009	2008/2009 Variazione assoluta	2008/2009 Variazione %
Formazione	3.560.413	2.987.240	4.753.864	+1.766.624	+59,1%
Lavoro interinale	4.860.000	4.550.367	9.008.551	+4.458.184	+98%
Avvocati domiciliatari	-	-	3.935	-	-
Componenti esterni commissioni mediche	1.127.814	3.233.200	5.567.599	+2.334.399	+72,2%

"Nell'anno 2009, prime fra tutte per importo, spiccano le spese per la fornitura di lavoro temporaneo - trasferite dalla UPB4 alla UPB5, fra le uscite per l'acquisto di servizi – che risultano raddoppiate nell'importo e che rischiano di tramutarsi in un esercizio stabile di impiego all'interno dell'Ente, tenendo conto che l'assestato 2010 prevede impegni per circa 31 mln di euro, e quindi un ammontare di oltre tre volte superiore alla punta del 2009.

A decorrere dall'anno 2011, tuttavia, l'art.9, c.28, della precitata legge n.125/2010 stabilisce che la spesa per personale, relativa alla somministrazione di lavoro, non possa essere superiore al 50% di quella sostenuta per il 2009.

Sull'argomento ribadisce la Corte la problematica connessa, sia al profilo della sicurezza - nell'affidamento dell'acquisizione di dati sensibili a lavoratori dipendenti da un diverso soggetto giuridico (la società di lavoro interinale) e nelle connesse difficoltà di controllo delle prestazioni svolte - sia all'aspetto dell'anomalo utilizzo di uno strumento straordinario per sopperire a carenze di organico e per lo svolgimento delle

ordinarie funzioni istituzionali. Nel quadro delle vigenti limitazioni, meritano pertanto attenta considerazione e la massima consentita applicazione i previsti istituti della mobilità e, soprattutto, delle deroghe alle assunzioni, corroborate da motivate e documentate richieste di adeguate dotazioni di risorse umane proprie, che consentano il ricambio delle unità di uscita, accelerato dall'inasprimento delle recenti norme sul trattamento di attività e pensionistico, introdotte – come in precedenza già sottolineato – nel solo settore dell'impiego pubblico.